

**Direzione Regionale:** AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE, CACCIA E PESCA

**Area:** SERV. FITOSAN. REG.LE E INNOVAZ. IN AGRICOLTURA

## DETERMINAZIONE

N. G06730 del 01/06/2015

Proposta n. 8528 del 28/05/2015

**Oggetto:**

D.Lgs. n. 163/2006, art 125: Procedura in economia per l'affidamento del servizio di diagnosi nematologiche sul territorio laziale per l'anno 2015

**Proponente:**

Estensore	BRIVIO MARIA CRISTINA	_____
Responsabile del procedimento	LUPPINO MARIA	_____
Responsabile dell' Area	A. BIANCHI	_____
Direttore Regionale	R. OTTAVIANI	_____
Protocollo Invio		_____
Firma di Concerto		_____

D.Lgs. n. 163/2006, art 125: Procedura in economia per l'affidamento del servizio di diagnosi nematologiche sul territorio laziale per l'anno 2015

**IL DIRETTORE REGIONALE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE,  
CACCIÀ E PESCA**

Su proposta del Dirigente dell'Area Servizio Fitosanitario Regionale. Innovazione in Agricoltura;

**VISTO** lo Statuto della Regione Lazio approvato con Legge statutaria 11 novembre 2004, n. 1

**VISTA** la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6, e s.m.i. recante "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale";

**VISTO** il Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale 6 settembre 2002, n. 1 e s.m.i.;

**VISTA** la D.G.R. n. 85 del 30 aprile 2013, con cui è stato conferito al dott. Roberto Ottaviani l'incarico di Direttore della Direzione Regionale "Agricoltura e Sviluppo Rurale, Caccia e Pesca" del Dipartimento Istituzionale e Territorio;

**VISTA** la Direttiva della Commissione 17 giugno 2008, n. 2008/61/CE che stabilisce le condizioni alle quali taluni organismi nocivi, vegetali, prodotti vegetali e altri prodotti elencati negli allegati I, II, III, IV e V della direttiva 2000/29/CE del Consiglio possono essere introdotti o trasferiti da un luogo all'altro nella Comunità o in talune sue zone protette per prove o scopi scientifici e per lavori di selezione varietale (Versione codificata);

**VISTA** la L. 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;

**VISTO** il D.Lgs. 29 ottobre 1999, n. 454 "Riorganizzazione del settore della ricerca in agricoltura, a norma dell'articolo 11 della L. 15 marzo 1997, n. 59" e s.m.i.;

**VISTO** il D.Lgs. 19 agosto 2005, n. 214 e s.m.i. "Attuazione della Direttiva 2002/89/CE concernente le misure di protezione contro l'introduzione e la diffusione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali e ai prodotti vegetali" che all'articolo 50, comma 1, lettera c), affida al SFR le competenze in materia di controllo e vigilanza ufficiale sullo stato fitosanitario dei vegetali coltivati e spontanei nonché dei loro prodotti nelle fasi di produzione, conservazione e commercializzazione al fine di verificare la presenza di organismi nocivi anche attraverso l'esecuzione di analisi fitosanitarie specialistiche;

**VISTO** il D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE" che all'articolo 125, comma 9 dispone che le forniture ed i servizi in economia sono ammessi, ai sensi dell'articolo 28 del medesimo decreto, per importi inferiori a 207.000,00 euro;

**VISTA** la Legge 6 novembre 2012, n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";

**VISTO** il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

**VISTO** il D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 concernente “Regolamento di esecuzione ed attuazione del Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n. 163 recante “Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle Direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE” che al Capo II, Titolo V, Parte IV disciplina l’ acquisizione di servizi e forniture in economia;

**VISTO** il D.Lgs. 8 ottobre 2010, n. 86, concernente “Attuazione della direttiva 2007/33/CE relativa alla lotta ai nematodi a cisti della patata e che abroga la direttiva 69/465/CEE”;

**VISTA** la Legge Regionale 11 giugno 1996, n. 20 che disciplina il Servizio Fitosanitario Regionale del Lazio;

**VISTA** la Legge Regionale 30 dicembre 2014, n. 17, concernente "Legge di stabilità regionale 2015";

**VISTA** la Legge Regionale 30 dicembre 2014, n. 18, concernente "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2015-2017";

**VISTA** la D.G.R. 30 dicembre 2014, n. 942, concernente “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2015-2017. Approvazione del “Documento tecnico di accompagnamento”, ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi e macroaggregati per le spese”;

**VISTA** la D.G.R. 30 dicembre 2014, n. 943, concernente “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2015-2017. Approvazione del “Bilancio finanziario gestionale”, ripartito in capitoli di entrata e di spesa”;

**VISTA** la D.G.R. 10 giugno 2014, n. 336 concernente “Approvazione delle linee guida per l’acquisizione di servizi e forniture in economia della Regione Lazio” che nell'allegato II, alla lettera h), indica i servizi di consulenza tecnica scientifica tra i servizi per i quali e’ consentita l’acquisizione in economia;

**VISTO** lo standard tecnico per il controllo fitosanitario sulle patate di cui alla nota MIPAAF prot. n. 7406 del 30/12/2012 e successive modifiche;

**VISTA** la Determinazione Dirigenziale n. A2622 del 29 marzo 2011 concernente “Dlgs n.186/2010 – Istituzione del Registro Ufficiale Nematodi Patata *Globodera rostochiensis* e *Globodera pallida*”;

**VISTA** la Determinazione Dirigenziale n. A2846 del 6 aprile 2011 concernente “Approvazione del programma ufficiale di lotta ai nematodi cisticoli della patata *Globodera rostochiensis* e *Globodera pallida*”;

**CONSIDERATO** che il D.Lgs. n. 86/2010 impone al Servizio Fitosanitario Regionale di effettuare indagini ufficiali annuali dirette ad accertare la presenza di tale organismo nei terreni coltivati a patata attraverso monitoraggi ed analisi specialistiche di laboratorio;

**CONSIDERATO** inoltre che il Registro Ufficiale Nematodi della Patata istituito con determinazione n. A2622/2011 riporta numerosi appezzamenti affetti dalla presenza dei nematodi cisticoli per i quali sono state imposte misure di lotta e che è necessario monitorare al fine di stabilire se è possibile rimuovere gli obblighi imposti;

**CONSIDERATO** che il Servizio Fitosanitario Regionale, per la vastità e complessità dei compiti istituzionali attribuiti da leggi nazionali e comunitarie non può assolvere, per carenze di organico e per carenza di specifiche figure professionali in materia di analisi di laboratorio, all'esecuzione di attività di analisi tassonomiche di laboratorio sui nematodi cisticoli della patata;

**CONSIDERATO** che si stima che il costo complessivo IVA inclusa del servizio di analisi nematologiche non supera la somma di euro 7.500,00;

**RITENUTO** pertanto necessario procedere all'affidamento in economia mediante cottimo fiduciario ai sensi dell'art. 125, comma 9, del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i. e del relativo Regolamento di esecuzione ed attuazione, nonché della D.G.R. n. 336/2014 per l'individuazione del soggetto attuatore delle diagnosi nematologiche 2015;

**CONSIDERATO** che il D.Lgs n. 214/2005 e s.m.i. dispone che i SFR possono avvalersi, ai sensi dell'art. 53, comma 8 del D.Lgs n. 214/2005, della collaborazione degli Istituti appartenenti al Consiglio per la Ricerca per l'Agricoltura, istituito con D. Lgs. n. 454/1999, e di ogni altra istituzione scientifica pubblica impegnata nel campo della protezione fitosanitaria attraverso la stipula di apposite convenzioni con i laboratori di tali strutture a condizione che, ai sensi del comma 2 dell'art. 53 del medesimo decreto, tali strutture operino nel settore della ricerca e sperimentazione agraria;

**CONSIDERATO** che ai sensi dell'art. 328 del D.P.R. n. 207/2010 ricorre l'obbligo del ricorso al mercato elettronico (MEPA) anche per gli acquisti in economia, e qualora il servizio o la fornitura non risulti offerto dal MEPA, il ricorso all'albo dei fornitori regionali istituito con DGR 211/2004;

**CONSIDERATO** che dalla consultazione del MEPA e dell'albo fornitori regionali istituito con D.G.R. n. 211/2014 non risultano soggetti pubblici iscritti in tali elenchi per il servizio oggetto del presente affidamento e neanche la specifica categoria di attività;

**CONSIDERATO** che:

- per l'effettuazione di analisi diagnostiche nematologiche è fondamentale garantire l'assenza di deperimento dei campioni di terreno prelevati, condizione questa che, qualora non attuata, potrebbe inficiare i risultati delle diagnosi e che per tale motivo i campioni devono essere consegnati al laboratorio diagnostico nel minore tempo possibile;

- che l'accidentale diffusione durante il trasporto al laboratorio di organismi nocivi da quarantena eventualmente presenti nei campioni prelevati potrebbe causare gravi conseguenze per il patrimonio agricolo forestale e ornamentale regionale e che pertanto è necessario ridurre al minimo il rischio di accidentale diffusione di tali organismi;

**RITENUTO** necessario, pertanto, procedere all'affidamento del servizio sulla base di una autonoma indagine di mercato, condotta sulla base dei criteri oggettivi di seguito indicati, al fine di individuare istituzioni scientifiche pubbliche, impegnate nel campo della protezione fitosanitaria, che possano essere invitati a presentare offerta per l'effettuazione del servizio posto a base dell'affidamento:

- essere specificatamente competenti in materia di difesa delle piante agrarie e forestali ad effettuare determinazioni specialistiche su *Globodera rostochiensis* e *Globodera pallida*;

- disporre di idonee strutture laboratoristiche per l'effettuazione di diagnosi specialistiche per l'identificazione degli organismi da quarantena *Globodera rostochiensis* e *Globodera pallida* che rispettino i requisiti previsti dalla direttiva 2008/61/CE per la detenzione e l'esame di organismi nocivi da quarantena;

- essere ubicati nel territorio regionale o nelle regioni limitrofe al fine di garantire una rapida consegna dei campioni di terreno e di limitare il rischio di diffusione di eventuali organismi nocivi da quarantena presenti nel campione;

**CONSIDERATO** che il Consiglio per la Ricerca in Agricoltura - Centro di Ricerca per l'Agrobiologia e la Pedologia, codice fiscale 97231970589, con sede legale in Roma, Via Nazionale, 82, e sede operativa in Firenze, Loc. Cascine del Riccio, via Lanciola, 12/A - 50125, di seguito indicato come CRA-ABP, è l'unico ente di ricerca che risponde ai criteri oggettivi suindicati;

**RITENUTO** pertanto, necessario affidare al CRA-ABP di Firenze l'effettuazione delle attività di analisi nematologiche per la ricerca dei nematodi cisticoli della patata *Globodera rostochiensis* e *Globodera pallida* nei terreni laziali al fine della loro iscrizione nel Registro Ufficiale Nematodi Patata e della imposizione o della revoca delle misure di lotta previste dal programma ufficiale di lotta approvato con la determinazione n. A2846/2011;

**VISTA** la lettera di invito (ALLEGATO A), contenente il capitolato tecnico delle attività, allegata alla presente determinazione e di essa facente parte integrante e sostanziale;

**RITENUTO** di dover approvare la lettera di invito, contenente il capitolato tecnico delle attività, allegata alla presente determinazione e di essa facente parte integrante e sostanziale (ALLEGATO A), che sarà inviata al CRA-ABP al fine della presentazione, ai sensi dell'art. 125 comma 9, del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i. e del relativo Regolamento di esecuzione, di una offerta per l'affidamento del servizio di diagnosi nematologiche 2015;

**RITENUTO** di nominare quale responsabile del procedimento amministrativo (RUP) la dott.ssa Maria Luppino appartenente all'area Servizio Fitosanitario Regionale. Innovazione in Agricoltura;

**CONSIDERATO** che ai sensi dell'art. 86 del D. Lgs. 163/2006 e successive modifiche ed integrazioni, per la natura dei servizi richiesti non sono stati individuati oneri per la sicurezza e che pertanto non è necessario redigere il relativo "documento unico di valutazione rischi (DUVRI)";

**ATTESO** che in attuazione delle disposizioni in materia di tracciabilità dei flussi finanziari, ai sensi della L. n. 136/2010, è stato attribuito il codice identificativo di gara (CIG) n. XF3138FDAC;

**ATTESO** che nella presente aggiudicazione non sussiste conflitto di interesse del RUP, dott.ssa Maria Luppino, e del dirigente dell'Area Servizio Fitosanitario Regionale. Innovazione in Agricoltura, dott.ssa Alessandra Bianchi, ex art. 6 bis della L. n. 241/90 come introdotto dalla legge 190/2012;

**VISTO** il capitolo B11114 macro aggregato 1.03.01.02 del bilancio regionale esercizio finanziario 2015 che offre sufficiente disponibilità;

**RITENUTO** di far fronte alla spesa complessiva per la fornitura del servizio richiesto con i fondi di cui al capitolo B11114, macro aggregato 1.03.01.02, del bilancio regionale, esercizio finanziario 2015;

## **DETERMINA**

Per quanto in premessa, ai sensi del D.Lgs. n. 214/2005 e del D.Lgs. n. 186/2010,

- di indire, ai sensi dell'art. 125, comma 9 del D. Lgs. n. 163/2006 e s.m.i. e del relativo Regolamento di esecuzione ed attuazione, nonché della D.G.R. n. 336/2014 una procedura in economia per l'affidamento del servizio di attuazione del monitoraggio intensivo sul territorio del Lazio;
- di affidare al Consiglio per la Ricerca in Agricoltura - Centro di Ricerca per l'Agrobiologia e la Pedologia CRA-ABP, codice fiscale 97231970589, con sede legale in Roma, Via Nazionale, 82, e sede operativa in Firenze, Loc. Cascine del Riccio, via Lanciola, 12/A – 50125, l'effettuazione delle analisi nematologiche per la ricerca dei nematodi cisticoli della patata *Globodera rostochiensis* e *Globodera pallida* nei terreni laziali al fine della loro iscrizione nel Registro Ufficiale Nematodi Patata e della imposizione o della revoca delle misure di lotta previste dal programma ufficiale di lotta approvato con la determinazione n. A2846/2011;
- approvare la lettera di invito, contenente il capitolato tecnico delle attività, allegata alla presente determinazione e di essa facente parte integrante e sostanziale (ALLEGATO A), che sarà inviata al CRA-ABP al fine della presentazione, ai sensi dell'art. 125 comma 9, del Decreto Legislativo n. 163/2006 e s.m.i. e del relativo Regolamento di esecuzione, di una offerta per l'affidamento del servizio di diagnosi nematologiche 2015;
- di nominare quale responsabile del procedimento amministrativo la dott.ssa Maria Luppino appartenente all'area Servizio Fitosanitario Regionale. Innovazione in Agricoltura.

La spesa complessiva per la fornitura graverà sul capitolo B11114 macro aggregato 1.03.01.02 del bilancio regionale esercizio finanziario 2015.

Non sussiste conflitto di interesse del RUP, dott.ssa Maria Luppino e del dirigente dell'Area Servizio Fitosanitario Regionale. Innovazione in Agricoltura, dott.ssa Alessandra Bianchi, ex art. 6 bis della L. n. 241/90 come introdotto dalla L. n. 190/2012.

Il codice identificativo di gara (**CIG**) da riportare sugli strumenti di pagamento in relazione a ciascuna transazione posta in essere dalla Regione inerente il servizio di cui sopra è il numero XF3138FDAC.

Ricorrono le condizioni di cui al D.lgs. n. 33/2013, art. 26.

Il Direttore Regionale  
Roberto Ottaviani

**Consiglio per la Ricerca in Agricoltura  
Centro di Ricerca per l'Agrobiologia e la  
Pedologia  
Loc. Cascine del Riccio  
via Lanciola, 12/A  
50125 – Firenze**

**OGGETTO: richiesta di preventivo con offerta, relativo alla procedura in economia per l'affidamento del servizio di analisi nematologiche 2015**

Codice di identificazione del procedimento di selezione del contraente: XF3138FDAC

Questa Amministrazione intende procedere all'affidamento del servizio di analisi nematologiche per l'anno 2015, con le modalità dettagliate nel capitolato tecnico allegato alla presente comunicazione, mediante procedura di affidamento in economia in conformità a quanto previsto dall'art. 125 del D.Lgs. 163/06 e s.m.i., dal D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 "Regolamento di esecuzione ed attuazione del Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n. 163 nonché dalla D.G.R. n. 336 del 10/6/2014

Con la presente si invita codesto Centro per la Ricerca a presentare un'offerta secondo le modalità di seguito elencate.

**PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA**

L'offerta indirizzata a: Regione Lazio, Direzione regionale Agricoltura e Sviluppo Rurale, Caccia e Pesca, Area Servizio Fitosanitario Regionale. Innovazione in Agricoltura, dovrà pervenire all'indirizzo PEC [agricoltura@regione.lazio.legalmail.it](mailto:agricoltura@regione.lazio.legalmail.it) entro e non oltre il giorno 15 giugno 2015.

Non potranno essere prese in considerazione le offerte giunte dopo la data indicata.

L'offerta, formulata in lingua italiana, dovrà essere regolarmente firmata, a pena di nullità, dal legale rappresentante di codesta Amministrazione, non contenere cancellazioni, correzioni, abrasioni, riserve di sorta o alcuna condizione.

L'offerta deve contenere i seguenti elementi:

- oggetto del servizio;
- denominazione o ragione sociale, forma giuridica e sede legale dell'offerente;
- nominativo e qualità della persona che sottoscrive l'offerta;
- l'indicazione, in cifre ed in lettere, del prezzo previsto per le singole attività indicate nel punto 6 del capitolato tecnico allegato alla presente richiesta;
- indicazione in cifre ed in lettere del costo complessivo offerto per la fornitura del servizio richiesto IVA esclusa;
- l'indicazione della aliquota IVA applicata all'intera fornitura.

L'offerta economica deve, altresì, contenere le seguenti dichiarazioni:

- di aver giudicato i prezzi offerti, nel loro complesso, remunerativi per tutte le prestazioni richieste;
- di aver preso esatta conoscenza della natura dell'affidamento e di tutte le circostanze particolari e generali che possono aver influito sulla determinazione dell'offerta;
- di mantenere valida l'offerta per 60 giorni dalla data di scadenza del termine per la presentazione della stessa;
- di aver tenuto conto, nel formulare l'offerta, degli obblighi connessi alle disposizioni in materia di sicurezza e protezione dei lavoratori, nonché alle disposizioni in materia di condizioni del lavoro;

All'offerta deve, inoltre, essere allegata la seguente documentazione:

- il Capitolato tecnico allegato alla presente, sottoscritto dal legale rappresentante per accettazione.

#### **AVVERTENZE**

- La presentazione dell'offerta costituisce accettazione incondizionata delle clausole contenute nella presente richiesta di preventivo con rinuncia ad ogni eccezione.
- L'Amministrazione ha facoltà di non procedere all'affidamento se l'offerta non risulta conveniente o idonea in relazione all'oggetto del contratto.
- In caso di discordanza fra l'indicazione in cifre e quella in lettere del prezzo offerto è valida quella indicata in lettere.
- L'Amministrazione si riserva la facoltà di non dar luogo all'affidamento ove lo richiedano motivate esigenze di interesse pubblico, senza che il soggetto possa avanzare alcuna pretesa al riguardo.

#### **CONCLUSIONE DELL'AFFIDAMENTO E STIPULA DEL CONTRATTO**

Ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. 207/2010 e dell'art. 17 della L.R. n. 38/2007 l'Amministrazione procede all'aggiudicazione definitiva solo dopo avere verificato, mediante l'acquisizione del documento unico di regolarità contributiva (DURC), la regolarità contributiva e assicurativa dell'impresa riferita alla data di scadenza del termine per la presentazione dell'offerta. L'Amministrazione segnala alla Direzione provinciale del lavoro le irregolarità eventualmente riscontrate.

L'esito favorevole dei controlli di quanto previsto dall'art. 6 del D.P.R. 207/2010 e dall'art. 17 della L.R. n. 38/2007 è condizione per l'affidamento dell'appalto adottata con determinazione del direttore Regionale Agricoltura Sviluppo Rurale Caccia e Pesca.

#### **VERIFICA CONFORMITÀ FORNITURA, MODALITÀ E TEMPI DI PAGAMENTO**

Il pagamento del corrispettivo della fornitura effettuata avverrà, previa verifica della conformità della fornitura a quanto richiesto dalla stazione appaltante e dietro presentazione di regolare fatturazione, secondo le modalità previste dal decreto legge 66 del 24 aprile 2014 (fatturazione elettronica).

#### **TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI**

Nell'ambito della presente procedura di gara è rispettata la normativa vigente in materia di trattamento dei dati personali di cui al D.Lgs. 30.6.2003 n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali).

#### **Responsabile del procedimento**

Responsabile del procedimento è la dott.ssa Maria Luppino appartenente all'area Servizio Fitosanitario Regionale. Innovazione in Agricoltura tel. 06/51688163 mail [mluppino@regione.lazio.it](mailto:mluppino@regione.lazio.it)

Il Direttore della Direzione Regionale  
Agricoltura Sviluppo Rurale Caccia e Pesca  
Dott. Roberto Ottaviani

## **PREMESSA**

I nematodi cisticoli della patata fanno parte del genere *Globodera*, specie *rostochiensis* e *pallida* e sono fra i principali parassiti della patata nelle regioni temperate e fredde dove provocano gravi perdite produttive, fino all’80% del raccolto, in funzione della carica presente nel terreno. La peculiare caratteristica di questo genere è proprio il corpo della femmina che, a maturità, si trasforma in una “cisti”, ossia in una sorta di involucro con cuticola ispessita contenente uova e larve (in media 500 per cisti). Le cisti di *Globodera pallida* e *Globodera rostochiensis* sono in grado di rimanere vitali nel terreno per 5-6 anni. Le cisti sono trasportate e diffuse per mezzo del terreno presente sui tuberi di patata o attraverso materiale di riproduzione (piante da vivaio, bulbi) coltivato in terreno infestato. Altro veicolo di diffusione sono i macchinari e le attrezzature che hanno lavorato in terreno infestato e non sono state adeguatamente pulite. In Italia le due specie sono state segnalate nelle aree di maggiore coltivazione delle solanacee (Abruzzo, Campania, Sicilia, Puglia, Emilia Romagna), dove provocano notevoli riduzioni di produzione e difficoltà nella coltivazione di patate da seme. L’arma più efficace per combattere tale fitofago è la prevenzione, pertanto è opportuno eseguire l’analisi nematologica del terreno prima dell’impianto e utilizzare sementi esenti da residui terrosi e certificate secondo la normativa vigente. La coltura della patata è diffusa nel Lazio in particolar modo nella zona dell’Alto Viterbese, altamente vocata, che conta circa 1500 ha destinati a tale coltivazione. Pertanto risulterebbe particolarmente pericolosa in questa zona la diffusione dei nematodi cisticoli della patata.

Il D.lgs. n. 186 del 8 ottobre 2010 dispone le misure di emergenza da adottare nel territorio della Repubblica italiana per impedire l’introduzione e la diffusione dei nematodi cisticoli della patata *Globodera rostochiensis* e *Globodera pallida* ed in particolare impone di effettuare indagini ufficiali annuali dirette ad accertare la presenza di tale organismo nei terreni coltivati a patata attraverso monitoraggi ed analisi specialistiche di laboratorio.

Tali indagini devono essere effettuate in conformità allo standard tecnico per il controllo fitosanitario sulle patate di cui alla nota MIPAAF prot. n. 7406 del 30/12/2012.

A seguito dei monitoraggi effettuati fin dal 2011 principalmente nella provincia di Viterbo, in quanto particolarmente vocata per la coltivazione della patata, sono stati riscontrati alcuni terreni interessati dalla presenza dei nematodi cisticoli della patata per cui la Regione Lazio, in ottemperanza alla normativa comunitaria e nazionale, ha:

- istituito con determinazione dirigenziale n. A2622/2011 il Registro Ufficiale Nematodi Patata *Globodera rostochiensis* e *Globodera pallida*;
- approvato il programma ufficiale di lotta ai nematodi cisticoli della patata *Globodera rostochiensis* e *Globodera pallida* con determinazione dirigenziale n. A2846/2011;
- imposto alle aziende agricole interessate dal problema misure ufficiali di lotta da proseguire per 3-6 anni in funzione dei risultati analitici da ripetere sui medesimi terreni infestati.

Pertanto anche nella presente annualità è necessario effettuare n. 25 analisi sui terreni laziali al fine di:

- individuare eventuali nuovi appezzamenti infestati dai nematodi cisticoli;
- ripetere le analisi in terreni iscritti nel Registro Ufficiale Nematodi Patata al fine di rimuovere, se possibile, le misure ufficiali imposte.

Con la determinazione dirigenziale n. .... del....., per le considerazioni ivi richiamate, la Regione Lazio ha stabilito che il Servizio Fitosanitario Regionale per l’attuazione del servizio di analisi nematologiche 2015 si avvarrà della collaborazione del Consiglio per la Ricerca in Agricoltura - Centro di Ricerca per l’Agrobiologia e la Pedologia, codice fiscale 97231970589,

con sede legale in Roma, Via Nazionale, 82, e sede operativa in Firenze, Loc. Cascine del Riccio, via Lanciola, 12/A - 50125, di seguito indicato come CRA-ABP(Entomologia), per integrare ed approfondire le proprie attività istituzionali con le attività oggetto della prestazione, e le relative risorse finanziarie, del presente capitolato.

## **1 – Caratteristiche della prestazione**

Le attività di analisi nematologica su campioni di terreno prelevati in ottemperanza a quanto disposto nei programmi operativi che saranno appositamente predisposti dal SFR Lazio e spediti al laboratorio da parte del personale del Servizio Fitosanitario Regionale, o sotto il suo controllo, dovranno essere analizzati al fine di determinare la presenza dei nematodi cisticoli della patata *Globodera rostochiensis* e *Globodera pallida*.

## **2 Modalità di esecuzione della prestazione**

Il materiale prelevato dal personale del Servizio Fitosanitario Regionale, o sotto il suo controllo, sarà inviato al Laboratorio di Diagnostica del CRA-ABP(Entomologia) con le modalità indicate dal Centro di Ricerca concordate di volta in volta secondo il caso specifico. Ciascun campione sarà accompagnato da una lettera di richiesta di analisi in cui andrà specificato l'organismo nocivo da ricercare. I campioni da analizzare saranno recapitati al CRA-ABP tramite corriere postale o, ove possibile, consegnate a mano.

Le modalità di esecuzione della prestazione devono essere conformi allo standard tecnico per il controllo fitosanitario sulle patate di cui alla nota MIPAAF prot. n. 7406 del 30/12/2012.

Il fabbisogno numerico di analisi è almeno pari a n. 25 analisi.

Per l'attuazione delle attività oggetto del programma di monitoraggio intensivo il Servizio Fitosanitario Regionale fornirà al CRA-ABP i programmi operativi contenenti l'indicazione dei siti oggetto di monitoraggio, del periodo di svolgimento dell'attività, dei terreni da sottoporre ad analisi diagnostiche, e le modalità di effettuazione dei sopralluoghi.

Le attività richieste dovranno essere direttamente eseguite dal CRA-ABP non essendo consentito il ricorso al subappalto per l'esecuzione di alcuna parte della attività.

## **3 - Tempi di spedizioni rapporto di prova**

I risultati delle analisi possono essere inviati entro la data di conclusione della convenzione, eccetto **qualora sia rilevata la presenza di organismi da quarantena, caso in cui la comunicazione deve essere immediata** al fine di rispettare le procedure di notifica e di imposizione di misure fitosanitarie previste dalla vigente normativa europea in materia.

Le registrazioni delle attività di prova devono essere conservate per quattro anni dalla data di emissione del rapporto di prova.

## **4 – Termini, avvio dell'esecuzione, sospensione e ultimazione dell'esecuzione**

Le prestazioni per le attività sopra indicate avranno inizio dalla data di stipula del contratto e dovranno concludersi improrogabilmente entro il 15/11/2015. La fattura per la liquidazione del saldo, accompagnata da una relazione sulle attività effettuate, dovranno essere presentate improrogabilmente entro il 30 novembre 2015 al fine di consentire la liquidazione entro il 31/12/2015.

Per l'eventuale sospensione dell'esecuzione della prestazione da parte dell'Amministrazione si applica l'art. 308 del DPR 207/2010.

Ai sensi dell'art. 309 del DPR 207/2010, a seguito di apposita comunicazione da parte dell'esecutore dell'intervenuta ultimazione delle prestazioni, il direttore dell'esecuzione effettua i necessari accertamenti e rilascia il certificato attestante l'avvenuta ultimazione delle prestazioni con le modalità previste all'art. 304 comma 2 del DPR 207/2010.

## 5 – Obblighi

Ai sensi dell'art. 24 comma 1 L.R. 38/2007 il CRA-ABP ha l'obbligo di informare immediatamente l'Amministrazione di qualsiasi atto di intimidazione commesso nei suoi confronti nel corso del contratto con la finalità di condizionarne la regolare e corretta esecuzione.

## 6 - Importo stimato

L'importo massimo complessivo dell'appalto è stimato in Euro 7.500,00 inclusa IVA nei termini di legge. L'importo, è comprensivo delle spese di spedizione dei campioni dal luogo di prelievo, in ambito territoriale regionale, o dalle sedi degli Uffici fitosanitari provinciali del SFR, a mezzo di posta celere e /o corriere espresso e delle spese generali pari al 10% del valore complessivo dell'appalto IVA inclusa.

<b>TIPOLOGIA DI COSTO</b>	<b>COSTO (€)</b>
<b>Monitoraggio</b> - Spese per consegna campioni	
<b>Analisi diagnostiche</b> - al microscopio/binoculare - molecolari	
<b>TOTALE (IVA esclusa)</b>	
<b>IVA 22%</b>	
<b>TOTALE</b>	

Per l'espletamento del presente appalto non sono rilevabili rischi interferenti per i quali sia necessario adottare specifiche misure di sicurezza, e che pertanto non risulta necessario prevedere la predisposizione del "Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze" – DUVRI e non sussistono di conseguenza costi della sicurezza di cui all'art. 86 comma 3 bis del D.Lgs. 163/2006.

Ricorre l'obbligo del ricorso alla fatturazione elettronica.

## 7 - Attestazione di regolare esecuzione

1. Ai sensi dell'art. 312 del DPR 207/2010, le prestazioni contrattuali sono soggette a attestazione di regolare esecuzione, al fine di accertarne la regolare esecuzione, rispetto alle condizioni ed ai termini stabiliti nel capitolato descrittivo prestazionale e nel contratto.
2. Ai sensi dell'art. 325 del DPR 207/2010 l'attestazione di regolare esecuzione è effettuata direttamente dal direttore dell'esecuzione del contratto e confermata dal responsabile del procedimento. L'attestazione di regolare esecuzione è emessa non oltre trenta giorni dalla ultimazione dell'esecuzione ed ha i contenuti di cui al suddetto articolo.

Successivamente all'emissione dell'attestazione di regolare esecuzione si procede al pagamento del saldo delle prestazioni.

Il Direttore Regionale  
Dott. R. Ottaviani

Sottoscritto per accettazione

Per il CRA

---